

sioni di capacità stabilite dal contratto pei piroscafi di cui dovrà valersi per l'avvenire, mi pare che sarebbe un po' crudele. Quindi, ritenendo che la velocità debba essere tal quale è prescritta all'articolo 6, giacchè per questo obbligo non c'è nessunissimo bisogno dell'emendamento, lasciamo che la società si valga di questi bastimenti, sebbene non abbiano le dimensioni prescritte all'articolo precitato.

**PRESIDENTE.** Il deputato Sineo ha facoltà di parlare.

**SINEO.** Ho soddisfatto anticipatamente al desiderio dell'onorevole preopinante aggiungendo precisamente le parole le quali fanno sì che non si possa andare incontro all'inconveniente che egli ha rilevato. L'emendamento come io lo mantengo è assolutamente indispensabile, a meno che si voglia che si deroghi compiutamente all'articolo 6 del capitolato. Ma si è ripetuto da tutti che non ci si vuole derogare, dunque ci vuole una spiegazione. Del resto darò una prova della necessità del mio emendamento, alla quale l'onorevole preopinante non potrà rifiutarsi. L'articolo 6 del capitolato provvede alla capacità ed alla velocità; ora, dice l'onorevole preopinante, non possiamo costringere la società ad alienare intempestivamente delle navi che non sono della prescritta capacità. Sta bene, sia pure; ma se l'articolo 4 della legge è destinato a permettere che la società usi eccezionalmente di navi che non hanno la voluta capacità, allora stia pure come è concepito, ma spieghiamoci in modo d'evitare che l'eccezione colpisca anche la velocità.

L'onorevole preopinante, e parmi tutti gli onorevoli oratori che hanno preso parte alla discussione nel senso della legge, ci hanno tutti dichiarato che alla velocità non si voleva derogare, che la società deve mantenere la media, come è convenuto; ebbene allora diciamolo chiaramente, e non inseriamo nella legge un articolo il quale derogherebbe a questa velocità. Si deroga alla capacità quando non se ne parla; si derogherebbe anche alla velocità quando non se ne parlasse; ma alla capacità vogliamo derogare, alla velocità no; dunque, tacendo della capacità, parliamo della velocità.

L'articolo 4 sarebbe dunque nella sua prima parte così concepito:

« La società potrà valersi dei piroscafi che attualmente

possiede (denominati come nel progetto), stando fermo l'articolo 6 del capitolato in ciò che riguarda la velocità. »

**CONTI, relatore.** La Commissione, dopo maturo consiglio fra i vari suoi membri, dichiara che non crede da quest'articolo menomamente pregiudicata alcuna parte della legge, e che non può accettare l'emendamento Sineo.

**PRESIDENTE.** Metto ai voti l'emendamento Sineo, il quale consiste nel dire: « La società potrà valersi dei piroscafi che attualmente possiede (denominati come nel progetto), stando fermo l'articolo 6 del capitolato in ciò che riguarda la velocità. »

Chi l'approva, voglia alzarsi.

**SCRUGLI.** Non siamo in numero. (Oh! oh!)

*Voci.* Signor presidente, abbia la compiacenza di rileggere l'emendamento.

(Il presidente rilegge l'emendamento e lo pone di nuovo ai voti.)

**SCRUGLI.** Presidente, non siamo in numero.

(Si fa la numerazione.)

**PRESIDENTE.** È constatato che la Camera non è in numero; quindi non può aver luogo veruna deliberazione.

**BIXIO.** Io aveva votato in favore; ma, tornandosi a votare, io voterò contro, dopo uno schiarimento che ho avuto dall'onorevole Peruzzi.

**LEARDI.** Domando la parola.

Avverto che nell'anticamera vi sono molti deputati; si facciano chiamare, e probabilmente saremo in numero.

**PRESIDENTE.** Si son fatti chiamare, e non bastano.

La seduta è sciolta alle ore 5.

#### *Ordine del giorno per la tornata di domani:*

1° Seguito della discussione sul progetto di legge concernente il servizio postale marittimo;

2° Discussione del progetto di legge riguardante la convenzione postale colla Svizzera;

3° Discussione del progetto di legge relativo alla privativa de' sali e tabacchi.